



L'alfabeto della cittadinanza: diritti, doveri che si intrecciano con la storia e la letteratura

Officina del futuro tra radici di giustizia e trame di libertà

Il percorso di Educazione Civica "L'alfabeto della cittadinanza" si configura come un'officina del futuro che intreccia i principi della Costituzione Italiana con la memoria storica e la sensibilità letteraria, proponendo spunti per il colloquio di maturità che spaziano dall'analisi dei diritti inviolabili e del contrasto alle mafie attraverso le voci di Nicola Gratteri e la memoria di Peppino Impastato, all'approfondimento del principio di uguaglianza dell'Articolo 3 declinato attraverso il dramma dei genocidi del Novecento e il valore dei "Giusti", fino a giungere al ripudio della guerra sancito dall'Articolo 11, che trova una profonda risonanza nella poesia di Ungaretti e Quasimodo e nella missione di pace delle Nazioni Unite, senza dimenticare la tutela della libertà di espressione contro ogni censura e la riflessione antropologica sulla famiglia e la dignità umana tra le pagine di Verga, Pascoli, Svevo e la storia di Giovanni Passannante.



Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

UDA interdisciplinare di Educazione civica

Nicola Gratteri: la bussola etica dei giovani d'oggi!

Mafie moderne: dalla tradizione al digitale

Lezioni di mafie condotte da Nicola Gratteri su La7

1. Il potere della 'Ndrangheta – puntata dedicata alla mafia calabrese e alla sua espansione globale.
2. Camorra Social Club – la camorra e l'uso dei social network per potere e consenso.
3. Cocaina, l'oro bianco – il traffico di cocaina come principale business delle mafie.
4. Il Cyber Padrino – le mafie nella nuova frontiera digitale: dark web, criptovalute e reti criminali online.

La forza dell'informazione libera

Disamina del film: I cento passi, (2000), diretto da Marco Tullio Giordana

Approfondimento filmico: Fortapàsc, (2009), diretto da Marco Risi

La musica come impegno civile

I cento passi (2004): Il ritmo della ribellione che trasforma la memoria di Peppino Impastato in un inno collettivo alla libertà di espressione.

Pensa (2007): Un manifesto contro l'indifferenza, che invita le nuove generazioni all'esercizio del pensiero critico come arma di legalità.

ARTICOLO 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

I cavalieri dell'ombra

Attivazione di un laboratorio sui diritti umani: il Ku Klux Klan

Visione di Mississippi burning, film del 1988, diretto da Alan Parker

La filosofia educativa di Yad Vashem

Didattica della shoah: un nuovo approccio formativo

I tre volti dell'annientamento: le ferite aperte del Novecento.

Meç Egeřn: Il dramma primario del secolo, dove il deserto di Deir ez-Zor divenne la destinazione finale di un popolo sradicato per far posto a un'identità nazionale monolitica e spietata.

Holodomor: Lo sterminio silenzioso orchestrato attraverso la morsa della fame, trasformando il granaio d'Europa in un immenso cimitero a cielo aperto per piegare la resistenza di una nazione.

Shoah: L'apice del delirio burocratico e industriale, in cui la tecnologia e la logistica vennero messe al servizio della cancellazione sistematica e scientifica dell'altro.

Geografia dell'esilio: i cinque nodi del sistema repressivo molisano

I cinque campi di internamento in Molise: seminario Prof. Fabrizio Nocera (UNIMOL) e Prof. Loreto Tizzani (Presidente Regionale ANPI Molise)

Le note che sconfissero il silenzio

Corde di memoria: sinfonia dietro il filo spinato
Il violino di Eva Maria Levy

I giusti dell'Arma

Da Capracotta a Bellaria: Osman Carugno.
Quattromila passi verso la libertà: Il miracolo di Massimo Tosti

Quando la democrazia ebbe finalmente tutte le sue voci

Il suffragio universale del 1946: il momento storico in cui l'uguaglianza "senza distinzione di sesso" è diventata realtà per la prima volta in Italia.

ARTICOLO 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Voci dal fronte: memorie giovanili

Quattro figure giovanili significative: Gavrillo Princip, Riccardo Giusto, i ragazzi del '99 e il Milite Ignoto.

Un'eredità per l'umanità e un patrimonio per la pace

Il sogno di Alfred Nobel: convertire il progresso tecnico in progresso umano.

Tra dolore e parola: la ribellione poetica di Ungaretti alla guerra

La poesia dal fronte: il grido più forte contro la guerra come "strumento di offesa", riscoprendo la fratellanza nel fango delle trincee.

Testimoniare il dolore: l'etica civile di Salvatore Quasimodo

La parola poetica come testimonianza, memoria, denuncia che diventa un atto civile, un verbale dell'umanità ferita e un richiamo alla responsabilità collettiva

Dalla guerra alla diplomazia: la nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite

L'ONU: la concreta attuazione dell'articolo 11 della Costituzione italiana, con cui l'Italia accetta limitazioni della propria sovranità per favorire un ordinamento internazionale volto a garantire la pace e la giustizia tra i popoli.

ARTICOLO 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

Il coraggio della verità

Lettura integrale di La difesa della libertà di Giacomo Matteotti.

Oltre la censura: il faro della libertà

Il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce, in risposta al controllo totale del pensiero imposto dal regime.

Dall'indifferenza all'impegno

Lettura integrale di Indignatevi di Stephane Hessell.

ARTICOLO 27

La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte.

La tortura bianca, ventinove anni nell'abisso di Portoferraio: la storia di Giovanni Passannante.

ARTICOLO 31

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

Il focolare fragile: affetti e fatalità nella famiglia di Padron 'NToni.

Architetture del rifugio: il "nido" pascoliano

Rozzo è fuori, radiche e stecchi, ma dentro è tutto lana e lichene.

Il conflitto generazionale e lo scacco dell'inetto, dove il legame di sangue muta in un labirinto di silenzi e incomprensioni nelle pagine di I.Svevo.

Vicepresidente Nazionale EIP

Prof.ssa Italia Martusciello